

ORIZZONTI

James Ellroy: ecco i miei libri oscuri

L'ANTICIPAZIONE Educazione letteraria e autobiografia di uno scrittore che per campare vendeva dosi del suo sangue, si sbronzava e finiva spesso in galera. Tutto comincia dall'omicidio della madre e da un romanzo di Wambaugh...

■ di James Ellroy / Segue dalla prima

EX LIBRIS
*Quanti uomini
quanti villaggi
quante città
quante nazioni
soffrono sotto
un unico tiranno
senza altro potere
se non quello che essi
gli danno...*
Etienne La Boétie

Magicamente, mutavano il dolore della mia infanzia. Mi offrivano una trasfusione narrativa. Mi davano il mio mondo, esagitato e carico di sesso. Gli scrittori andavano e venivano. Alcuni trasformarono l'evasione in uno studio quasi formale. Un uomo fu il mio rimprovero morale e il mio maestro perpetuo. Questo scritto è dedicato a lui.

Era l'autunno del '73. Avevo venticinque anni. Facevo scorribande per L.A., avventuroso e cauto. Vibravo di grottesco. Ero uno e novanta per sessantatre chili. A dieta di pressata di porco in scatola grattata nei negozi, cibi da ristorante mangia-e-fuggi, vino Thunderbird e cannabis. Dormivo in un cassonetto della Goodwill - vestiti per i poveri - dietro un Mayfair Market. Poco spazio. I panni smessi davano calore e una minima comodità. Stavo a ovest del «basso» e degli accampamenti di massa dei barboni. Avevo un rasoio e mi radevo col sapone secco nel cesso d'un benzinaio. Pigliavo gli spruzzi degli innaffiatori da giardino stando al minimo di sporcizia visibile e puzza. Vendevo il mio sangue per cinque dollari alla dose. Giravo L.A. Sporadicamente, finivo nel gabbio di contea per brevi detenzioni. Sfoggiavo i giornali porno e mi tiravo le seghe al lume della pila nel mio monolocale-cassonetto.

Ero in movimento, ero un misantropo minore in missione. La mia missione era LEGGERE. Leggevo nelle biblioteche pubbliche e dentro il cassonetto. Leggevo solo polizieschi. Il mio corso di studi di *crime* durò quindici anni. Mia madre fu assassinata nel giugno del '58. Un delitto sessuale rimasto irrisolto. Avevo dieci anni. La morte di mia madre non mi provocò un trauma infantile standard. Io odiavo quella donna, e spasimavo per lei. Il delitto orientò il mio curriculum mentale indirizzandomi a un'ossessione *full-time*. Il campo dei miei studi era il DELITTO.

Autunno '73. Giornate calde minate di smog. Notti da asfissia per i residenti nei cassonetti

Dormivo dietro un Mayfair market in un cassonetto e sporadicamente finivo nel gabbio di contea

Goodwill. Era uscito un nuovo libro di Joseph Wambaugh. S'intitolava *Il campo di cipolle*. Era il primo di Wambaugh preso dalla realtà. Due teppisti rapiscono due del LAPD - la polizia di Los Angeles. Poi le cose si mettono stramale. Avevo letto un'anteprima su una rivista. Alla biblioteca di Hollywood, mezzo sbronzato. L'anteprima era breve. Mi investì come un camion, con la voglia di leggerne di più. Si avvicinava la data di pubblicazione. Due salti alla banca del sangue mi avrebbero pagato il prezzo di copertina, con qualche soldo in più da bermi fuori. Vendetti il plasma. Incassai la moneta. Che sperperai in T-bird, sigarette e hotdog con crauti. Crepavo dalla voglia di leggere quel libro. Spinte contrarie e più pressanti me lo impedirono. La frustrazione regnava. Caddi nell'ambivalenza. Le mie pulsioni chimiche-a-sopravvivere guerreggiavano col più alto richiamo della lettura. Mi sbrornai e andai a Hollywood in autostop. Entrai alla libreria *Pickwick*. Con la camicia fuori dai calzoni, sfruttai la mia fisionomia smilza. Mi ficcai una copia de *Il campo di cipolle* dentro le braghe, e a gambe.

Interveniva il destino - in veste di LAPD. Mi sbafai ottanta pagine e qualcosa. Letture diurne su panchina di parco, luce del giorno - notturne in cassonetto. Feci le conoscenze dei due poliziotti rapiti, e li trovai simpatici. Ian Campbell - destinato a morte precoce. Uno scoato-americano che suonava la cornamusa. Inteligente, un po' afflitto. Dislocato nella L.A. del '58. Diventa poliziotto? - ma sicuro. Un po' di



Lo scrittore americano James Ellroy

posizione, un po' d'avventura, e incassi cinquecento carte al mese. Karl Hettinger - partner di Campbell. Arguzia fredda, cinico in superficie e nervi sottopelle. Gregory Powell e Jimmy Smith - una coppia sale-e-pepe. Fuori sulla parola. Il bianco Powell è il cane alfa. Pervertito di pietra, culo striminzito, collo lungo. Il nero Smith è un tossico. Gioca a fare il cagnolino e di soppiatto scopa la femmina di Powell. Il loro ramo è rapina in negozi di liquori. Campbell e Hettinger girano di volante notturna per i reati violenti. Succede che i quattro entrano in collisione. Il carattere è destino. Fi-

nisce da cagarsi addosso, che più male non si può. Tum, tum - sfollagente che bussa alla porta del mio cassonetto. Sono gli agenti Dukeshearer e McCabe - Wilshire Division, LAPD. Non è la prima volta che mi blindano. Qui è solo arresto per ubriachezza. Qualcuno mi ha visto saltare nel cassonetto e ha squillato a madama. Dukeshearer e McCabe mi trattano con la cortesia espansiva serbata dai piedipiatti ai casi patetici. Adocchiano la copia de *Il campo di cipolle* e lodano i miei gusti letterari. Finisco al posto di polizia

L'ANTOLOGIA

Un'antologia bifronte, come la copertina e la sua controcopertina: *The Dark Side* ovvero *Il Lato Oscuro*. Con due facce, ovviamente, una americana e l'altra italiana. È la proposta che Einaudi Stile Libero manda in libreria (pagg. 520, euro 16,50), nata da un'idea e dalla cura di Roberto Santachiara, agente letterario. Santachiara ha provato a far declinare il tema della *crime fiction* dal meglio degli scrittori americani e italiani. Dentro a *The Dark Side* ci sono così finiti Crumley, Arduino, Deaver Baldini, Ellroy, Colaprico, Grady, De Cataldo, Hall, Lucarelli, King, Rigosi, McBain, Soriga, Rankin, Vinci, Silverberg, Wu Ming e Toole. In questa pagina anticipiamo una parte del racconto di James Ellroy *I ragazzi del coro*, in cui lo scrittore americano «salda» i suoi debiti con la letteratura di genere, con la *crime fiction*, e in particolare con lo scrittore Joseph Wambaugh. Segnato da bambino, a dieci anni, dall'assassinio della madre, Ellroy ha trovato nella lettura prima e nella scrittura poi, una sorta di catarsi (ma senza sconti e superficiali pentimenti) alla sua giovinezza sbandata e disperata tra alcol, droga e galera. Di Ellroy sono celebri la «*Quadrilogia nera*» (*Dalia Nera*, *La confidant*, *Il Grande Nulla*, *Jazz bianco*), il romanzo-indagine sulla morte della madre *I miei luoghi oscuri* e la «*trilogia americana*» di cui sono apparsi i primi due capitoli, *American Tabloid* e *The Cold Six Thousand*.

di Wilshire. La Copia Numero Uno del *Campo di cipolle* va in fumo. L'indomani mattina devo andare in giudizio. Mi dichiaro colpevole. Il giudice mi dà pena scontata. Che non significava immediato rilascio lì, dall'aula. Bensì trasferimento al gabbio di contea e rilascio da là. La detenzione durò sedici ore. Ispezioni anali, RX del torace, esami del sangue, spidocchiamiento. Esposizione intensiva a svariati filoni di malavita losangelina indigena - tutti più dotati di me di machismo e impudenza da strada. Una *drag queen* messicana chiamata Peaches mi diede una strizzatina al ginocchio. Io gli tirai una botta nelle costole, a quel *puto* del caz-

A dieci anni la morte di mia madre non mi provocò un trauma infantile standard. Odiavo quella donna e spasimavo per lei

zo. Peaches andò giù, si tirò su e me lo diede. Due vice si misero in mezzo. La cosa li divertì. Un po' di detenuti applaudirono Peaches. Qualcuno fece bu-huh a me. Io volevo tornare nella scatola. Volevo ritornare al mio *Crime Time*. Rivolevo la compagnia di Ian e Karl e degli assassini. Entrai e uscii di galera in venti ore. *Crime Time* diventò *Wambaugh Time*. Grattai mezzo litro di vodka, mi sbrornai e andai a Hollywood a piedi. Entrai alla *Pickwick* e rubai la Copia Numero Due del *Campo di cipolle*. Lessi un po' di pagine su panca-parco e al crepuscolo entrai nel cassonetto. A questo punto ne avevo incamerate centocinquanta. Tum, tum - sfollagente che bussa alla porta del mio cassonetto. Gli agenti Dukeshearer e McCabe - Wilshire Division, LAPD. Ragazzo, sei di nuovo saltato qua dentro. Qualcuno t'ha sgamato. Cristo, stai sempre a leggere quel libro di Wambaugh. Stessa musica. Stessa accusa di ubriachezza. Stesso giudice. Stessa condanna - scontata. Stesso dentro e fuorigabbio, di venti ore e rotti. Da morire. Estenuante. Fottuto dalla testa ai piedi. Definizione di mattana: fare e rifare le stesse stupide cazzate, ma aspettandosi esiti diversi. Volevo tornare a quel libro. Ero legato mani e piedi allo *Wambaugh Time* ed ebbro di rimorso *Wambaugh-indotto*. Tu sei scozzese come Ian Campbell. *Ma*: non sai suonare la piva, perché per quello serve disciplina e pratica. *E*: tieni ginocchio valgo e gamba di sedano, faresti ridere con il kilt degli

avi. Sì, però non sei feccia come Powell e Smith. No, ma rubi per vivere. Sì, ma non sei malvagio. No, ma è solo che ti mancano le palle per rapinare i negozi di liquori. Un pesagallo culatone ti ha messo chiappe a terra.

Wambaugh Time. Wambaugh-rimorso. Ti ha insegnato qualcosa? Ti ha cambiato la vita? - no, non ancora. Uscii di gattabuia. Rubai mezzolitro di vodka, mi sbrornai e andai a Hollywood a piedi. Entrai alla *Pickwick* e rubai la Copia Numero Tre del *Campo di cipolle*. Lessi un po' di pagine su panca-parco e mi rannicchiai dietro un cespuglio vicino al mio cassonetto.

Ci stavo dentro di duecentocinquanta pagine e dispari. Tik, tik - punzature di sfollagente alle gambe. Sono due sbirri nuovi - Wilshire Division, LAPD. Rieccoci circa con la stessa solfa.

Perdo Copia Numero Tre. Vado al posto di polizia di Wilshire. Poi in tribunale, vedo lo stesso giudice. È stufo delle mie guittate. Gli sta sul culo il mio culo straccione. Mi offre una scelta: sei mesi in gabbio di contea o tre nella missione «Luce del Porto» dell'Esercito della Salvezza. Rimugino le possibilità. Scelgo gli Inni nei bassifondi.

Il programma era semplice e ad applicazione rigida. Prendere medicina Antabuse. Dovrebbe far da deterrente all'alcol. Se trinci, dopo stai male di brutto. Dividi una stanza con un altro etilico. Vai alle funzioni, sfama i vagabondi, e diffondi nei «bassi» opuscoli su Gesù. Eseguito. Presi l'Antabuse, lottai contro le crisi da astinenza e mi astenni. Il mio sonno andò a rotoli. Con il cervello continuo ad almanaccare finali per *Il campo di cipolle*. Dividevo la stanza con un ex prete strambo. Aveva dato un calcio alla religione per andarsene in giro, bere e dragare figa. Grande lettore, era. Sprezzava il mio curriculum limitato al *crime*. Non distinguva Joseph Wambaugh da Gesù o Rin-Tin-Tin. Cercai di spiegargli cosa volesse dire Wambaugh. Mi traboccarono pensieri appena abbozzati. Non conoscevo davvero me stesso.

La mia banca del sangue stava a tre isolati dalla missione. Due dosi di plasma mi procurarono i soldi per il libro. Andai in una libreria del centro. Comprai la Copia Numero Quattro del

Il libro mi commosse e mi redarguì per la mia vita slabbrata. Mi tirò vagamente fuori da me stesso mostrandomi gli altri

Campo di cipolle e lo finii. Ian muore. Karl sopravvive, distrutto. Jimmy e Greg sfruttano il codice da dritti sfuggendo al loro giusto destino di morte. Lo sdegno di Wambaugh. La tremenda compassione di Wambaugh. Il messaggio di Wambaugh alla fine, chiaramente delineato e delicatamente sommessimo, un messaggio di speranza.

Il libro mi commosse e mi spaventò e mi redarguì per la mia vita slabbrata. Il libro mi tirò vagamente fuori da me stesso mostrandomi con discrezione gli altri.

Poco dopo andai via dalla missione. Volevo girare, leggere, e sbrornarmi. Mollai l'Antabuse e reintossicai il mio organismo. Incontra un vecchio compagno delle superiori. Aveva un piano criminale preciso, infallibile. Stava a sud di Melrose. Proprio dirimpetto al ristorante *Nickodell*. Il bar si riempiva di beoni ricchi. Potevo saltare addosso agli ubriachi nel parcheggio e ripulirli. Bastava attraversare Melrose gambe in spalla sedici secondi netti ed ero in casa sua.

Rifutai. Non alzerai le mani contro un altro uomo senza un giusto motivo. A insegnarmelo non era stata la mia infanzia in chiesa luterana. Era stato Joseph Wambaugh.

Traduzione dall'originale americano di Massimo Bocchiola
Choirboys, Copyright © 2005 by James Ellroy *The Dark Side*, Copyright © 2006 by Roberto Santachiara
Published by arrangement with Agenzia Letteraria Roberto Santachiara